



**DOMENICA**  
**9 GENNAIO 2022**  
anno XXVI n° 2

# il sicomoro

Zaccheo allora corse avanti e, per poter vedere Gesù, salì su un sicomoro ... (Lc 19,4)

**BATTESIMO DI GESU' - ANNO C**

I settimana del Salterio - Anno C

Foglio settimanale di formazione, comunicazione, informazione e dialogo dell'Unità Pastorale San Paolo VI formata dalle Comunità Cristiane di San Paolo, Santa Croce, Gavassa, Massenzatico, Pratofontana

<http://ilsicomoro.jimdo.com>

Parroco don **Luciano Pironcini**: 348-7922201 donluciano@email.it; Pratofontana don **Daniele Simonazzi** 347-6893189 dondanielesimonazzi@gmail.com  
collaboratore don **Francesco Alberi**: 335-6749182 alb71fra@libero.it; Il Sicomoro: gbertani59@gmail.com 349-2611485; redazione.sicomoro@gmail.com



## PREPARIAMOCI alla Liturgia della Parola del 16 GENNAIO 2022 II DOMENICA del Tempo Ordinario - ANNO C

O Dio, che nell'ora della croce hai chiamato l'umanità a unirsi in Cristo, sposo e Signore, fa' che in questo convito domenicale la santa Chiesa sperimenti la forza trasformante del suo amore, e pregusti nella speranza la gioia delle nozze eterne. Per il nostro Signore ...

### **Prima lettura** (Is 62,1-5)

*Gioirà lo sposo per la sposa.*

*Dal libro del profeta Isaia*

Per amore di Sion non tacerò,  
per amore di Gerusalemme non mi concederò riposo,  
finché non sorga come aurora la sua giustizia  
e la sua salvezza non risplenda come lampada.  
Allora le genti vedranno la tua giustizia, tutti i re la tua gloria;  
sarai chiamata con un nome nuovo,  
che la bocca del Signore indicherà.  
Sarai una magnifica corona nella mano del Signore,  
un diadema regale nella palma del tuo Dio.  
Nessuno ti chiamerà più Abbandonata,  
né la tua terra sarà più detta Devastata,  
ma sarai chiamata Mia Gioia e la tua terra Sposata,  
perché il Signore troverà in te la sua delizia  
e la tua terra avrà uno sposo.  
Sì, come un giovane sposa una vergine,  
così ti sposeranno i tuoi figli;  
come gioisce lo sposo per la sposa,  
così il tuo Dio gioirà per te.

**Parola di Dio**

### **Salmo responsoriale** (Sal 95)

**Annunciate a tutti i popoli le meraviglie del Signore.**

Cantate al Signore un canto nuovo,  
cantate al Signore, uomini di tutta la terra.  
Cantate al Signore, benedite il suo nome.

Annunciate di giorno in giorno la sua salvezza.  
In mezzo alle genti narrate la sua gloria,  
a tutti i popoli dite le sue meraviglie.

Date al Signore, o famiglie dei popoli,  
date al Signore gloria e potenza,  
date al Signore la gloria del suo nome.

Prostratevi al Signore nel suo atrio santo.  
Tremi davanti a lui tutta la terra.

Dite tra le genti: «Il Signore regna!».  
Egli giudica i popoli con rettitudine.

### **Seconda lettura** (1Cor 12,4-11)

*L'unico e medesimo Spirito distribuisce a ciascuno come vuole*  
**Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi**

Fratelli, vi sono diversi carismi, ma uno solo è lo Spirito; vi sono diversi ministeri, ma uno solo è il Signore; vi sono diverse attività, ma uno solo è Dio, che opera tutto in tutti.

A ciascuno è data una manifestazione particolare dello Spirito per il bene comune: a uno infatti, per mezzo dello Spirito, viene dato il linguaggio di sapienza; a un altro invece, dallo stesso Spirito, il linguaggio di conoscenza; a uno, nello stesso Spirito, la fede; a un altro, nell'unico Spirito, il dono delle guarigioni; a uno il potere dei miracoli; a un altro il dono della profezia; a un altro il dono di discernere gli spiriti; a un altro la varietà delle lingue; a un altro l'interpretazione delle lingue.

Ma tutte queste cose le opera l'unico e medesimo Spirito, distribuendole a ciascuno come vuole.

**Parola di Dio**

### **Canto al Vangelo** (2Ts 2,14)

**Alleluia, alleluia!**

Dio ci ha chiamati mediante il Vangelo,  
per entrare in possesso della gloria del Signore nostro Gesù Cristo.

**Alleluia!**

### **Vangelo** (Gv 2,1-12)

*Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù.*

† Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli.

Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno vino».

E Gesù le rispose: «Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora». Sua madre disse ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela».

Vi erano là sei anfore di pietra per la purificazione rituale dei Giudei, contenenti ciascuna da ottanta a centoventi litri. E Gesù disse loro:

«Riempite d'acqua le anfore»; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto». Ed essi gliene portarono.

Come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, colui che dirigeva il banchetto – il quale non sapeva da dove venisse, ma lo sapevano i servitori che avevano preso l'acqua – chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti mettono in tavola il vino buono all'inizio e, quando si è già bevuto molto, quello meno buono. Tu invece hai tenuto da parte il vino buono finora».

Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

**Parola del Signore**

O Padre, il tuo unico Figlio si è manifestato nella nostra carne mortale: concedi a noi, che lo abbiamo conosciuto come vero uomo, di essere interiormente rinnovati a sua immagine. Egli è Dio e vive e regna con te...

**Prima lettura** (Is 40,1-5.9-11)

*Si rivelerà la gloria del Signore e tutti gli uomini la vedranno.*

**Dal libro del profeta Isaia**

«Consolate, consolate il mio popolo – dice il vostro Dio. Parlate al cuore di Gerusalemme e gridatele che la sua tribolazione è compiuta la sua colpa è scontata, perché ha ricevuto dalla mano del Signore il doppio per tutti i suoi peccati». Una voce grida: «Nel deserto preparate la via al Signore, spianate nella steppa la strada per il nostro Dio. Ogni valle sia innalzata, ogni monte e ogni colle siano abbassati; il terreno accidentato si trasformi in piano e quello scosceso in vallata. Allora si rivelerà la gloria del Signore e tutti gli uomini insieme la vedranno, perché la bocca del Signore ha parlato». Sali su un alto monte, tu che annunci liete notizie a Sion! Alza la tua voce con forza, tu che annunci liete notizie a Gerusalemme. Alza la voce, non temere; annuncia alle città di Giuda: «Ecco il vostro Dio! Ecco, il Signore Dio viene con potenza, il suo braccio esercita il dominio. Ecco, egli ha con sé il premio e la sua ricompensa lo precede. Come un pastore egli fa pascolare il gregge e con il suo braccio lo raduna; porta gli agnellini sul petto e conduce dolcemente le pecore madri». **Parola di Dio**

**Salmo responsoriale** (Sal 103)

**Rit: Benedici il Signore, anima mia.**

Sei tanto grande, Signore, mio Dio!  
Sei rivestito di maestà e di splendore,  
avvolto di luce come di un manto,  
tu che distendi i cieli come una tenda.

Costruisci sulle acque le tue alte dimore,  
fai delle nubi il tuo carro, cammini sulle ali del vento,  
fai dei venti i tuoi messaggeri e dei fulmini i tuoi ministri.

Quante sono le tue opere, Signore!  
Le hai fatte tutte con saggezza; la terra è piena delle tue creature.

Ecco il mare spazioso e vasto:

à rettili e pesci senza numero, animali piccoli e grandi.

Tutti da te aspettano che tu dia loro cibo a tempo opportuno.  
Tu lo provvedi, essi lo raccolgono; apri la tua mano, si sazia-  
no di beni.

Nascondi il tuo volto: li assale il terrore;  
togli loro il respiro: muoiono, e ritornano nella loro polvere.  
Mandi il tuo spirito, sono creati, e rinnovi la faccia della terra.

**Seconda lettura** (Tt 2,11-14;3,4-7)

*Il Signore ci ha salvato con un'acqua che rigenera e rin-*

*nova nello Spirito Santo.*

**Dalla lettera a Tito di san Paolo apostolo**

Figlio mio, è apparsa la grazia di Dio, che porta salvezza a tutti gli uomini e ci insegna a rinnegare l'empietà e i desideri mondani e a vivere in questo mondo con sobrietà, con giustizia e con pietà, nell'attesa della beata speranza e della manifestazione della gloria del nostro grande Dio e salvatore Gesù Cristo.

Egli ha dato se stesso per noi, per riscattarci da ogni iniquità e formare per sé un popolo puro che gli appartenga, pieno di zelo per le opere buone.

Ma quando apparvero la bontà di Dio, salvatore nostro, e il suo amore per gli uomini, egli ci ha salvati, non per opere giuste da noi compiute, ma per la sua misericordia, con un'acqua che rigenera e rinnova nello Spirito Santo, che Dio ha effuso su di noi in abbondanza per mezzo di Gesù Cristo, salvatore nostro, affinché, giustificati per la sua grazia, diventassimo, nella speranza, eredi della vita eterna. **Parola di Dio**

**Canto al Vangelo** (Lc 3,16)

**Alleluia, alleluia!** Viene colui che è più forte di me, disse Giovanni; egli vi battezerà in Spirito Santo e fuoco. **Alleluia!**

**Vangelo** (Lc 3,15-16.21-22)

*Mentre Gesù, ricevuto il battesimo, stava in preghiera, il cielo si aprì.*

† **Dal Vangelo secondo Luca**

In quel tempo, poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezerà in Spirito Santo e fuoco».

Ed ecco, mentre tutto il popolo veniva battezzato e Gesù, ricevuto anche lui il battesimo, stava in preghiera, il cielo si aprì e discese sopra di lui lo Spirito Santo in forma corporea, come una colomba, e venne una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento».

**Parola del Signore**

# Diocesi: misure anti-Covid in vigore dal 10 gennaio

La cura e la tutela reciproca rimangono la base dalla quale partire; per quanto sta in noi dobbiamo mantenere il massimo di protezione e il vaccinarsi è prima di tutto una regola di buon senso (fatte salve le eccezioni attestate dai sanitari). Vanno poi rispettate le misure dirette alla prevenzione del contagio.

La Chiesa raccoglie le paure e ascolta quanti vogliono affidarsi ad essa per trovare consolazione; specialmente i Pastori hanno il compito di districare quelle contrapposizioni che rischiano di inquinare i rapporti e interrompere la fraternità.

Il Green Pass non è richiesto per partecipare alle celebrazioni. Si continua a osservare quanto previsto dal Protocollo CEI-Governo del 7 maggio 2020, integrato con le successive indicazioni del Comitato Tecnico-Scientifico.

È raccomandato l'utilizzo della mascherina FFP2.

## 1) Catechesi.

Spetta ai Parroci e ai Responsabili individuare tempi e modi per realizzare le attività di catechesi. Ai genitori va comunicata per tempo ogni attività in parrocchia (ad es., con messaggi, pubblicazioni sul sito, mailing list).

I luoghi e i tempi dell'accoglienza devono evidenziare la cura educativa verso i partecipanti sia sotto l'aspetto della "gioia dell'incontro" che per le protezioni sanitarie.

Confronta la Nota della Segreteria Generale della C.E.I. (1° ottobre 2021) Certificazione verde e attività di religione e di culto.

## 2) Sagre, feste in parrocchia ed eventi.

Le feste non sono consentite fino al 31 gennaio 2022

Ove sia preminente il carattere di culto e pastorale di iniziative specifiche (es. sagre), vanno osservate le misure per attività consimili; ciò secondo le disposizioni contenute nelle Linee guida per la ripresa delle attività economiche e sociali (29 maggio 2021) ed è richiesto il Super Green Pass.

Occorre designare formalmente persone alle quali assegnare il compito delle verifiche.

## 3) Convivialità.

Momenti di convivialità e occasioni di ristorazione svolti per il consumo al tavolo richiedono il Super Green Pass.

Occorre designare formalmente persone alle quali assegnare il compito delle verifiche.

## 4) Attività sportive.

Nel caso di centri sportivi al chiuso, inclusi spogliatoi e docce, annessi o gestiti dalla parrocchia è richiesto il Super Green Pass. Occorre designare formalmente persone alle quali assegnare il compito delle verifiche.

## 5) Trasporto di minori.

È a cura esclusiva di genitori o congiunti.

## 6) Spazi aperti intorno alla parrocchia.

Devono essere approntati con la dovuta vigilanza e un'adeguata segnaletica che ricorderà le misure di prevenzione e sicurezza; delimitando tali spazi ed escludendo quelli non essenziali.

## 7) Eventi in occasione di battesimi, comunioni, matrimoni, compleanni etc.

Valutato il numero dei partecipanti, predisporre gli ambienti nel rispetto delle misure per attività consimili (igienizzazione, distanziamento e mascherine), evitando assembramenti.

Gli organizzatori, previa sottoscrizione di apposito impegno, vigileranno circa l'approntamento dell'evento e la sua corretta

gestione, con la prescrizione che i partecipanti siano muniti di Super Green Pass.

## 8) Attività residenziali (campeggi, settimane comunitarie, etc.).

È richiesto il Super Green Pass.

In ogni caso, è raccomandabile il tampone rapido per tutti entro 48 ore dalla partenza per le uscite con pernottamento.

## 9) Come affrontare casi dubbi?

Con serenità... Non siete soli.

Gli uffici di curia saranno al vostro fianco per individuare le possibili soluzioni che andranno conformate all'evolversi del quadro epidemiologico.

# MARIA ANGOSCIATA

C'è una devozione alla Madonna che rischia di allontanarci da Lei: quella che dimentica la sua umanità. Non a caso le Laudi medievali, oltre a glorificarla, si sono soffermate sulla sua presenza ai piedi della croce, impastando la sua umanità con quella di tutte le madri addolorate. L'aspetto dell'umano che, a mio parere, la rende del tutto prossima a noi è dato dal suo essere alle prese con la presenza di un Mistero che ha invaso la sua vita ed ha abitato con lei tutti i giorni della sua esistenza. Un figlio che ha sfidato in ogni istante e in ogni gesto la sua misura umana, irriducibile ad un già saputo, sorprendente come risulta evidente dai vari momenti narrati dal Vangelo in cui la madre appare insieme a suo Figlio.

C'è n'è uno, tuttavia, su cui non mi ero mai soffermato e che ultimamente mi ha colpito; è quello che si medita nel quinto mistero gaudioso: Gesù ritrovato fra i dottori nel Tempio. Ritrovato dopo tre giorni di ricerche affannose tra i membri della carovana con cui Giuseppe e Maria si erano recati a Gerusalemme. E quando lo incontrano gli dicono che lo avevano cercato pieni di angoscia. È questa la parola che mi ha impressionato: lei, l'Immacolata, la Vergine prediletta ... angosciata?! Il destino unico a cui era stata predestinata potrebbe farci credere che un sentimento del genere fosse inimmaginabile per il suo cuore; invece l'abisso del dolore ferito e impaurito legato all'amore di madre l'ha visitata. La condivisione di tale estrema fragilità ce la rende totalmente vicina: noi possiamo immaginarla correre con Giuseppe tra i vari parenti e compagni di viaggio con il cuore sempre più gonfio di timore e sofferenza fino ad esplodere nell'angoscia.

Di fronte al Figlio ritrovato nel posto più inimmaginabile si sfogano esprimendo le loro "ragioni"; ma Lui li sorprende ancora una volta parlando delle "cose del Padre". Ed il Vangelo sottolinea il fatto che i suoi genitori "non capiscono". Siccome, alla fine del brano, tutto appare sistemato, con Gesù fanciullo che vive sottomesso ai suoi, anche noi ci accomodiamo in una scontatezza tranquilla che non coglie la drammaticità della questione. In che cosa consiste il nucleo incandescente dell'episodio?

Maria e Giuseppe sapevano bene come era nato Gesù e, pertanto, pensiamo noi, non avrebbero dovuto essere sorpresi dalla risposta di Gesù: eppure lo sono e davvero non capiscono. Siamo di fronte ad una confusa semplificazione dell'evangelista Luca? O c'è qualcosa da capire in questa evidente contraddizione?

In verità Maria e Giuseppe, tutti i giorni davanti al loro figlio, hanno dovuto fare i conti con quella dinamica che è propria della fede: una presenza normale carica di Mistero a cui si poteva guardare con una familiarità passibile di trasformarsi in abitudine priva di stupore. Ma Luca ci aiuta a capire che proprio di fronte a tale possibilità la Vergine rivela la sua "diversità": "Ed ella conservava tutte queste cose nel suo cuore". Maria ha vissuto un atteggiamento aperto di fronte a suo figlio Gesù, riaffermando la sua disponibilità pura e semplice ad ogni istante, con un "fiat" ripetuto soprattutto

quando la misura del Figlio rompeva la sua ed ella non poteva capire. Ciò le ha consentito di non fermarsi mai nel rapporto con il Dono datole, non in virtù di una conoscenza superiore che l'allontanerebbe dall'umana condizione, ma grazie ad una umiltà appassionata ed intelligente che ha vinto l'arroccarsi umano in una presuntuosa e tristissima consuetudine col Mistero.

Tu sei come noi Maria, totalmente umana come noi mortali, ma la tua fede ha lasciato in te sempre aperto il varco da cui l'Eterno non mai smesso di penetrare, portandoti di passo in passo ad accogliere la novità di tuo Figlio in un crescendo rivelativo, trovando il suo culmine ai piedi della croce, quando piena di certezza addolorata, hai condiviso la sorte di Gesù, umilmente obbediente alla misteriosa Volontà del Padre. Per te come un secondo, drammatico momento di Annunciazione. Infatti, con il nuovo figlio Giovanni, sei diventata madre della Chiesa.

Daniele Semprini

## Incontri mensili delle Famiglie del Gelso

“Chi accoglie uno di questi bambini nel mio nome, accoglie me; chi accoglie me, non accoglie me, ma colui che mi ha mandato”. (Mc 9,37)

Riprendiamo il nostro appuntamento mensile per pregare, ricordando i bambini che si trovano in difficoltà e le loro famiglie. Le Messe vengono celebrate a Cognento, alla Casa della Carità in Stradello Santa Marta, alle ore 21. I prossimi appuntamenti sono:

Mercoledì 19 Gennaio 2022

Mercoledì 16 Febbraio 2022

Mercoledì 16 Marzo 2022

Mercoledì 20 Aprile 2022

Mercoledì 18 Maggio 2022

Come è ormai consuetudine, dopo la S. Messa, ci sarà un momento di condivisione per raccontare il nostro vissuto e tenere vivo lo spirito del cortile. Le Famiglie del Gelso

Vi aspettiamo!!!!!! Per informazioni: Laura Gaetti Franchi 0536 965192 – 3391069209 Patrizia Nicolosi Bertacchini 059512162-3393310657 Cecilia Palmieri Monari 059 301821 – 3487312981 Barbara Zoboli Malverti 059 301412 – 3479077440

## Minori stranieri non accompagnati

I servizi sociali di Reggio ci chiedono una collaborazione per un progetto regionale che riguarda i minori stranieri non accompagnati. Per Reggio l'ente di riferimento è la dimora d'abramo.

Chiedono di spargere voce tra le famiglie perché a metà gennaio partirà un percorso di formazione a doc per le famiglie interessate.

Si tratta di minori stranieri non accompagnati (per lo più adolescenti) accolti in comunità ma per i quali hanno previsto dei piccoli percorsi di affiancamento con delle famiglie. Ci sarà un'equipe dedicata e partiranno

con piccoli passi in via sperimentale con 4-5 ragazzini per alcuni mesi.

referenti per le famiglie saranno l'assistente sociale castellari e l'educatrice elisabetta corias.

Si tratterà di piccoli progetti di integrazione sul territorio e quindi preferibilmente pensano a famiglie del comune di reggio ma non solo.

Dal punto di vista burocratico questo affiancamento sarà formalizzato come affido e ci sarà la quota affido

Vi passiamo voce perché anche questo ci sembra un bel modo di

condividere....di essere attenti....di aprire il cuore....di accompagnare con la preghiera  
Buon anno a tutti  
Daniela Casi

Ecco la spiegazione in breve del progetto e i riferimenti che potete contattare se volete saperne di più:

Il progetto “AF-FIDATI – FAMI F@STER” nasce da un finanziamento europeo e realizzato in alcune città della regione Emilia-Romagna, tra cui Reggio Emilia. F@STER vuole promuovere, informando e sensibilizzando la cittadinanza, altre forme di accoglienza rivolte ai Minori Stranieri Non Accompagnati che vanno ad aggiungersi ai tipi di accoglienza che già accompagnano i percorsi migratori di questi giovani. Con il supporto di un'équipe di professionisti accompagna nei percorsi di affido e di vicinanza solidale le famiglie, le coppie e le singole persone che hanno interesse nel sostenere, anche solo con semplici azioni quotidiane, il progetto di vita di questi minori, creando così per loro un'ulteriore occasione di creare relazioni importanti anche con altre figure a cui possono fare riferimento. Attualmente sul nostro territorio sono presenti 90 minori non accompagnati in carico ai Servizi Sociali del Comune di Reggio Emilia accolti in comunità educative o in gruppi appartamento. In queste comunità di accoglienza i minori seguono lezioni di italiano, fanno sport e volontariato con coetanei, imparano un lavoro e si preparano alla loro vita adulta.

La presenza di una famiglia a cui affidarsi può diventare il vero motore della loro inclusione!

L'affido previsto dal progetto si articola in modi diversi, si tratta di affidi tradizionalmente intesi, ma anche di affidi come sostegno parziale che prevedono la possibilità di affiancare il giovane immigrato in diversi momenti della giornata o della settimana per sostenerlo e accompagnarlo nel suo percorso di inserimento sociale e lavorativo.

Per chi desidera avere maggiori informazioni sul progetto “AF-FIDATI - FAMI F@STER” è possibile contattare:

Martina Beneventi cel: 3804632416

e-mail: [martina.beneventi@dimoradabramo.it](mailto:martina.beneventi@dimoradabramo.it)

Sito web: <https://www.progettovesta.com/affidati/>

Video di storie di accoglienza:

<https://www.youtube.com/watch?v=b5fLiYwYOP0>

In allegato si invia il volantino esplicativo del progetto e l'invito ad un incontro online organizzato dalla regione Emilia Romagna di presentazione e rivolto a tutti i cittadini interessati, in programma per lunedì 10 gennaio alle ore 18:30.

Martina Beneventi

Educatrice professionale

DIMORA D'ABRAMO coop. sociale e di solidarietà

Via Normandia, 26 - 42124 Reggio Emilia

Tel. 3804632416

## ASSEMBLEE EUCARISTICHE

### DOMENICA 9 GENNAIO BATTESIMO DI GESU' – ANNO C

9.30 SANTA CROCE  
10 GAVASSA  
(† Tondelli Telemaco e Carolina – Borghi Mario e famigliari)  
11 MASSENZATICO  
† Dazzi Dante, Marco e Campani Vanna - fu Pezzi Vando  
11.15 SAN PAOLO

### LUNEDÌ 10 GENNAIO

18.45 SAN PAOLO  
20.30 GAVASSA

### MARTEDÌ 11 GENNAIO

18.45 SAN PAOLO  
20.30 MASSENZATICO † Def. Pavan Angelo e fratelli

### MERCOLEDÌ 12 GENNAIO

18 SAN PAOLO ADORAZIONE EUCARISTICA  
18.45 SAN PAOLO

### GIOVEDÌ 13 GENNAIO

18.45 SANTA CROCE

### VENERDÌ 14 GENNAIO

20.30 GAVASSA † Def Radighieri Barbara

### SABATO 15 GENNAIO

18.00 SANTA CROCE ADORAZIONE EUCARISTICA  
18.00 SANTA CROCE  
20.30 MASSENZATICO

### 16 GENNAIO II DOMENICA del Tempo Ordinario

9.30 SANTA CROCE  
10 GAVASSA  
S. Antonio Abate († 26° anniversario don Luigi Messori)  
11 MASSENZATICO S. Antonio Abate († fu Santini Alessandro)  
11.15 SAN PAOLO

## DOVE NASCE GESÙ OGGI ?

Per saperlo interrogheremo le Scritture

Lo faremo in Assemblea di Santa Croce e San Paolo

**MARTEDÌ 11 GENNAIO 2022  
ALLE ORE 21:00**

Presso le opere parrocchiali di San Paolo

**Gavassa sabato 15 ore 14.30  
Incontro catechisti**

**Domenica 16 gennaio  
Giornata Diocesana del Seminario  
Ricordo, preghiera e colletta**

**Colletta Infanzia Missionaria  
S. Croce 76,10      Gavassa 208  
Massenzatico 355      San Paolo 90**

## Commento al Vangelo di oggi

### Sul Giordano

## Gesù è nido della colomba del cielo

Il popolo era in attesa e tutti si domandavano, riguardo a Giovanni, se non fosse lui il Cristo. Siamo così, creature di desiderio e di attesa, con dentro, sulla via del cuore, questo “tendere-a”, appassionato e attento, dato che il presente non basta a nessuno. L’attesa è così forte che fa nascere sentieri, e la gente è spinta fuori, sulla strada. Lascia il tempio e Gerusalemme dalle belle pietre, per cercare un luogo di sabbia e acqua, a decine di chilometri, dove si alzava una voce libera come il vento del deserto.

Sei tu il Messia? E Giovanni scende dall’altare delle attese della gente per dire: no, non sono io. Viene dopo di me colui che è più forte di me». In che cosa consiste la sua forza? Lui è il più forte perché ha il fuoco, perché parla al cuore del popolo, come aveva profetizzato Osea: la condurrò al deserto e là parlerò al suo cuore. Due soli versetti raccontano il Battesimo di Gesù, quasi un inciso, in cui però il grande protagonista è lo Spirito Santo.

Sul Giordano la colomba del cielo cerca il suo nido, e il suo nido è Gesù. Lo Spirito ancora adesso cerca il suo nido, e ognuno di noi è nido della colomba di Dio.

Gesù stava in preghiera, e il cielo si aprì. Bellissima questa dinamica causa-effetto. Gesù sta in preghiera, e la meravigliosa risposta di Dio è di aprire il cielo. E non è vuoto e non è muto. Per ogni nostra preghiera la dinamica è sempre la stessa: una feritoia, una fenditura che si apre nel cielo chiuso e ne scende un volo di parole: Tu sei il Figlio mio, l’amato, in te ho posto il mio compiacimento.

Ogni preghiera non fa che ripetere incessantemente questo: «Parlami / aspetto a carne aperta / che mi parli./ Noi non siamo qui per vivere / ma perché qualcuno / deve parlarci» (Franco Arminio). E la prima parola è “Figlio”. La “parola” scende e si fa, nel deserto, e qui, un “figlio”. Dio è forza di generazione, che come ogni essere genera secondo la propria specie. Siamo specie della sua specie, abbiamo Dio nel sangue e nel respiro. Posta in principio a tutte, “figlio” è parola che sta all’inizio perché sta anche alla fine di tutto. “Tu sei amato” è la seconda parola. Di immeritato amore, asimmetrico, unilaterale, incondizionato. Qui è posto il fondamento di tutta la legge. “Tu sei amato” è il fondamento; “tu amerai” è il compimento. Chi esce da questo, amerà il contrario della vita. Mio compiacimento è la terza parola, l’ultima. Un termine che non ci è abituale, eppure parola lucente, pulsante: c’è in Dio una vibrazione di gioia, un fremito di piacere; non è un essere freddo e impersonale, senza emozioni, ma un Padre apritore di cieli, felice di essere padre, in festa davanti a ognuno dei suoi figli.  
Ermes Ronchi (da Avvenire del 6/1/2022)

**Termina oggi il Tempo di Natale. Da domani inizia il Tempo Ordinario (Tempo “per annum” cioè “durante l’anno”): dato che i giorni dal 10 al 15 gennaio costituiscono la prima settimana del Tempo Ordinario, la prossima domenica, 16 gennaio, sarà la Seconda Domenica del Tempo Ordinario**